



COMUNE DI
MONZA

Assessorato alla Cultura



Provincia
di Milano

reload
associazione culturale



techne 05

**L'Associazione Culturale Reload
nell'ambito di TECHNE 05**
presenta

**L'ARCIPELAGO DI ULISSE
VIAGGIO CON LE INSTALLAZIONI INTERATTIVE DI
MARIO CANALI**
16 marzo – 14 maggio 2006

MONZA
Arengario - Galleria d'arte Montrasio – Tearose

Promossa dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Monza e dalla Provincia di Milano/Settore cultura, nell'ambito delle iniziative collaterali legate a TECHNE 05 a cura di Romano Fattorossi per Invideo, la mostra **L'arcipelago di Ulisse** è la più importante personale di **Mario Canali** realizzata sino ad ora in Italia e, con opere interattive, video e grafiche, documenta la carriera trentennale di un artista complesso e rigoroso: dalla pittura raffinata e fantastica degli anni settanta alle immagini computerizzate degli anni ottanta sino alle festose installazioni di oggi.

La personale di Mario Canali a Monza chiude le iniziative legate a TECHNE 05 ribadendo la vocazione policentrica di una manifestazione che dallo spazio espositivo dell'Oberdan si è aperta all'intera area metropolitana milanese con opere negli Istituti Culturali Europei di Milano e all'Hangar Bicocca.

Per il capoluogo della Brianza è il primo di una serie di appuntamenti che, nel corso del 2006, guiderà alla comprensione della creatività artistica che si manifesta e si esprime attraverso l'interattività, il video e la tecnologia digitale. Canali inaugura un'inedita stagione di Monza come "Città interattiva", che coinvolgerà centro storico e Parco con eventi espositivi e installazioni open air, per concludersi ad ottobre in Autodromo con la tre giorni dei World Cyber Games: le olimpiadi dei videogiochi.

L'allestimento de **L'arcipelago di Ulisse** si articola in tre progetti espositivi dislocati in tre differenti spazi della città. Dal salone dell'**Arengario**, che ospita il nucleo più corposo di dipinti, video e installazioni interattive, la mostra si estende alla **Galleria d'arte Montrasio** che accoglie una selezione di opere pittoriche e digitali, mentre nella sede del **Tearose** è esposta **M.OTU**, l'installazione interattiva ispirata al gioco giapponese del sumo presente anche a TECHNE 05.

Il percorso espositivo è così suddiviso:

- **1975-2004 Opere pittoriche**
Mario Canali si dedica inizialmente alla pittura con opere figurative e fantastiche in cui si colgono gli echi dei tardo-gotici italiani, del primo rinascimento, dei preraffaelliti, di Odilon Redon e di Heinrich Füssli.
- **1984-1991 Opere video**
Dal 1984 Canali inizia la sua sperimentazione sulle possibilità espressive dei primi personal computer. Sono gli anni che lo vedono animatore del gruppo "Correnti Magnetiche", una community di creativi, informatici, musicisti, vero e proprio centro di ricerca sulla comunicazione e la cultura delle nuove tecnologie.

- **1992-2005 Installazioni interattive**

Dal 1992 la sua attenzione si concentra sulla ricerca di un diverso rapporto con il pubblico attraverso dispositivi di navigazione e di immersione sensoriale. Dopo la stazione di realtà virtuale *Satori*, prima in Italia, con *Oracolo Ulisse* inaugura la produzione di macchine direttamente collegate alla persona e capaci di interpretare valori psico-corporei.

Nel 2000 Canali, in collaborazione con la performer Xena, crea Ludiialydis: psico-bar, centro di ricerca e sperimentazione artistica.

Nel 2003 dà vita al Progetto Arcnaut che coniuga la produzione di installazioni e oggetti interattivi all'approfondimento concettuale del rapporto tra arte, scienza e filosofia.

Iniziative collaterali:

- **20 aprile 2006 ore 18.00 Urban Center, via Turati 8, Monza.
Arte e interattività.**

Seminario di approfondimento sul rapporto tra arte e nuove tecnologie con la partecipazione di Chiara Somajni, consulente scientifico della mostra, e Antonio Caronia.

- **Percorso didattico nei luoghi della mostra**

Il percorso proposto, rivolto alle scuole secondarie inferiori e superiori, alterna approfondimento e fruizione in una dimensione ludica e partecipativa. Gli studenti sono invitati a compiere un viaggio appassionante nel mondo delle immagini: non solo per contemplare, ma anche per giocare e sperimentare gli intrecci tra visione, ascolto e azione.

L'arcipelago di Ulisse

Viaggio con le installazioni interattive di Mario Canali

Monza, 16 marzo – 14 maggio 2006

Ingresso libero

Arengario dal 16 marzo al 14 maggio

Piazza Roma, Monza

Orari: dal martedì al venerdì ore 15.00-19.00/sabato e domenica ore 10.00-13.00 e 15.00-19.00

Lunedì chiuso, Pasqua chiuso

Visite guidate su prenotazione

Montrasio Arte dal 16 marzo al 12 aprile

Via Carlo Alberto 40, Monza

Orari: lunedì ore 15.30-19.30/dal martedì al sabato ore 10.30-12.30 e 15.30-19.30

Domenica chiuso

Tearose Café dal 16 marzo al 14 maggio

Piazza Duomo 4, Monza

Orari: lunedì ore 15.00-01.00/dal martedì alla domenica ore 08.00-01.00

Informazioni al pubblico:

www.studiocanali.com

. Arengario tel. 039.329541

. Comune di Monza Assessorato alla Cultura/Ufficio Mostre, tel. 039.322086
eventiespositivi@comune.monza.mi.it

. Associazione Culturale Reload, tel. 02.89052930
arcnaut@arcnaut.it

Uffici stampa:

. Aigor/Regina Tronconi e Cristina Mezzadri, tel. 02 83241199, aigor.snc@fastwebnet.it

. Provincia di Milano/Cultura, tel. 02 7740 6358/6359/6388,

p.merisio@provincia.milano.it; m.piccardi@provincia.milano.it

. Comune di Monza/Ileana Tesoro, tel. 039.237 2301/2256,

ufficiostampa@comune.monza.mi.it

Quando iniziai il mio mandato come assessore alla cultura, una delle richieste che mi furono rivolte fu quella di aprire percorsi verso l'arte contemporanea. Una richiesta importante che colloca la nostra città nel panorama dei luoghi in cui l'esigenza di confrontarsi con il quotidiano e di proiettarsi nel futuro si manifesta anche attraverso la cultura; una richiesta a cui ho ritenuto utile e urgente rispondere coinvolgendo gli interpreti di questo mondo dell'arte, dagli artisti, ai collezionisti, ai critici.

Dopo le mostre e le installazioni che hanno visto il Parco protagonista nel 2005 nell'ispirare, valorizzare e ospitare artisti "storici, già affermati e giovani talenti, quest'anno Monza intende proporsi come un punto di incontro per l'arte interattiva, iniziando con la mostra temporanea dedicata all'opera di Mario Canali che viene presentata con questo catalogo. Come Chiara Somaini - che ha partecipato alla realizzazione scientifica di questo progetto - ha scritto, le opere d'arte interattive coinvolgono lo spettatore in prima persona, tanto da risultare inerti e insignificanti in sua assenza, dispiegandosi solo nel momento in cui egli interagisce con esse. Ciò significa che viene attribuito un ruolo importante alla corporeità, all'interazione spontanea e talvolta involontaria del corpo dell'utente (un suo gesto, un suo spostamento, un suo passaggio) con l'opera. Opere che molto spesso fanno leva sulla nostra naturale capacità di provare stupore, sentimento che è un formidabile generatore di curiosità e un potenziale motore di conoscenza.

Con questa consapevolezza e volontà di coinvolgere il pubblico in un percorso artistico e culturale, inauguriamo dunque -con questa mostra- una serie di appuntamenti che ci accompagnerà nel corso del 2006 ad affacciarci e a soffermarci su alcuni dei molteplici aspetti della creatività artistica che si manifesta e si esprime attraverso la digitalità, il video, la interazione.

Un percorso che ci ha inoltre offerto l'opportunità di progettare e lavorare in rete con la Provincia di Milano all'interno dell'ormai collaudato programma di arte e tecnologia "Techne" che ha visto e vede Milano come origine di un itinerario che quest'anno trova in Monza una tappa significativa grazie proprio alla mostra dedicata a Canali. Una mostra a sua volta innesco di una molteplicità di percorsi, poiché Mario Canali sarà presente con le sue opere in tre sedi differenti nella città: infatti l'Arengario, dove si sviluppa e si condensa l'esposizione delle installazioni e la riflessione sul senso di questa produzione all'interno del vasto e magmatico ambiente dell'arte interattiva, sarà affiancato dalla Galleria Montrasio dove sarà esposta una serie di dipinti che offrono stimoli e elementi in più per comprendere lo sviluppo poetico e iconico dell'opera dell'artista, e da Tea Rose dove sarà allestita l'installazione più recente già esposta nella rassegna Techne di quest'anno, dando così risposta positiva al desiderio di Canali di portare gli oggetti d'arte fuori dai luoghi dell'arte.

Annalisa Bemporad
Assessore alla Cultura del Comune di Monza

Lo Spazio Oberdan di Milano ha recentemente ospitato la mostra *Techne 05*, dedicata al rapporto sempre più stretto tra arte e tecnologia, giunta ormai alla terza edizione. Quest'anno, la strategia del progetto ha fatto sì che venissero organizzate, in contemporanea con la mostra centrale o successivamente, alcune esposizioni sul territorio, in collaborazione soprattutto con i Centri culturali stranieri presenti nella nostra città e con altri partner istituzionali.

Tra queste, assume particolare rilevanza la mostra *L'arcipelago di Ulisse*, dedicata alle opere e alle installazioni interattive di Mario Canali, realizzata in stretta collaborazione con il Comune di Monza, anche con lo spirito di favorire una dimensione policentrica della proposta culturale.

La personale di Mario Canali è un viaggio attraverso una forma artistica correlata alla tecnologia e improntata alla sperimentazione, che interpreta i mali e le difficoltà del presente, inserendosi a pieno titolo nello spirito espositivo di *Techne 05*, laddove i linguaggi espressivi del presente fanno parte della nostra realtà, del modo di pensarci cittadini di questo secolo.

Sono certa che Monza avrà nella rassegna delle opere di Mario Canali, suo cittadino, una significativa opportunità di conoscere più da vicino una forma d'arte spesso ancora poco conosciuta dal grande pubblico, ma in grado comunque di suscitare interrogativi, curiosità e appagamento estetico. Come solo l'arte può fare.

Daniela Benelli
Assessore alla cultura, culture e integrazione
Provincia di Milano

reload

associazione culturale

via Rutilia, 11
20141 Milano
Tel +39 02 89052930
Fax+39 02 89052437
arcnaut@arcnaut.it
www.arcnaut.it

L'Associazione Culturale RELOAD nasce nel '99 come centro di iniziative artistiche e sociali per lo sviluppo della sensibilità alla cultura digitale e alle nuove tecnologie. Fondata da Mario Canali, Antonio Caronia, Fabio Malagnini e Giacomo Verde, Reload promuove l'individuazione, la comprensione, l'elaborazione, la diffusione, la pratica e lo scambio delle nuove conoscenze che si sono o si stanno affermando nella cultura internazionale in conseguenza della rivoluzione informatica.

Nel 1999 si occupa della progettazione e realizzazione di un Centro di animazione culturale, ricerca e produzione artistica presso un'area industriale dismessa di Sesto San Giovanni.

Da questo progetto, in collaborazione con Mario Canali e Xena Zupanic, nasce la manifestazione FRAGMENTI, undici giorni di eventi, incontri, performance, dibattiti, concerti, reading, all'interno dell'ex stabilimento Falk Concordia.

Dall'autunno del 2000 all'estate del 2002 Reload realizza il progetto di interazione sociale e ricerca artistica LUDIALLYDIS: psico-bar, luogo di incontro, centro di sperimentazione e produzione di eventi, lavori teatrali, opere video, installazioni interattive, in collaborazione con la performer Xena, lo psicologo Elio Massironi, l'ebanista Leonardo Aurelio, il regista Domagoj Mazuran.

Dal 2003 al 2004 Reload ospita e promuove il progetto Arcnaut, che coniuga la produzione di installazioni e oggetti interattivi all'approfondimento concettuale del rapporto tra arte, scienza e filosofia.

Nel corso della sua attività Arcnaut è stato contenitore di gruppi di ricerca e di riflessione, corsi e seminari, appuntamenti filosofici e dibattiti aperti al pubblico, ai quali hanno preso parte eminenti ricercatori, artisti, filosofi e scienziati intrecciando saperi e competenze nel tentativo di delineare una possibile "fenomenologia del futuro".

TEAROSE

www.tearose.it

MONZA

via Italia, 5

tel +39 03923560220

fax+39 03923560220

email interiors.monza@tearose.it

Tearose: un mondo di sensi

Tearose, dal nome di una delle rose più belle, è un marchio che esprime un concetto ben preciso

di lifestyle che dalle decorazioni floreali si è esteso all'interiors, al fashion e al caffè.

Dopo Milano, nella centralissima via S.Spirito, e Roma, all'interno di TAD, Alessandra Vitali Rovati ha aperto a Monza, nella primavera del 2002. l'innovativo concept store: un grande spazio

di 2000mq, ristrutturato dall'architetto Vincent Van Duysen, che è diventato un punto di riferimento per chi all'amore per i fiori unisce la passione per la decorazione d'interni e per la

moda.

Non un semplice punto vendita ma un luogo dove ogni singolo oggetto diventa espressione della

filosofia stilistica di tearose: vivere circondati dal bello.

"La chiave di lettura è quella di un lusso che è in realtà più astratto che materiale, è cultura dell'oggetto, è ricerca e personalità" dice Alessandra Rovati. Ed è proprio questa ricerca, condotta

in tutto il mondo, il "fil rouge" dell'innovativa offerta tearose, che da anni si occupa anche di scenografie e allestimenti floreali per matrimoni ed eventi speciali, offrendo soluzioni uniche e

personalizzate.

Combinare fiori e oggetti per suggerire un'atmosfera, mescolare stili ed epoche diverse, per scoprire un nuovo linguaggio estetico, inedito e personale: nessuna definizione o etichetta può

definire il "tearose style" che attinge da varie fonti di ispirazione per mixarle in una originale cifra

stilistica. Una combinazione di spunti multietnici e multiculturali in cui passione, creatività ed

estetica italiana si combinano con l'attenzione ai dettagli e al senso della misura tipici del Nord

Europa e dell'Estremo Oriente.

È in questa direzione che, sempre a Monza, a completamento del concept store, è stato aperto il

tearose caffè, ultima espressione del "mondo tearose".

Un ambiente fashion tra il rigoroso e l'informale, già diventato un cult tra i locali di tendenza.

Non un semplice caffè, ma uno spazio dove unire una pausa di relax ad uno shopping emozionale,

dove gustare un light lunch o incontrare gli amici a fine giornata per un aperitivo nel dehors che

si affaccia direttamente sulla magnifica piazza del Duomo.

Essenza di tearose è la creatività declinata in tutte le arti, ed è anche per questo motivo che il

tearose caffè ospiterà, con cadenza mensile, mostre ed eventi che possono spaziare dalla fotografia

alla musica, dalla scultura alla presentazione di libri, prediligendo per lo più artisti emergenti.

Montrasio Arte

Via Carlo Alberto 40 20052 Monza t. 039 321770 f. 039 2301879

Via Brera 5 20121 Milano t. 02 878448 02 875522

montrasio@montrasioarte.com www.montrasioarte.com

Nata nel **1939** con l'attività di Piero e Luigi Montrasio e sede in via Carlo Alberto, la Galleria Montrasio aveva organizzato importanti rassegne di pittura dell'Ottocento, dalla scuola piemontese ai Macchiaioli, da quella ligure a quella napoletana, proponendo in particolare opere dei maggiori autori lombardi dal neoclassicismo alla Scapigliatura, con speciale attenzione agli artisti monzesi, da Mosè Bianchi a Pompeo Mariani, Emilio Borsa, Eugenio Spreafico. Attorno al 1960 la Galleria si spostava in via De Amicis e nel **1965**, con la direzione di Alberto Montrasio, iniziava una fervida stagione espositiva indirizzata all'arte contemporanea. In quella sede e nella successiva di via Cortelonga, oltre trecento mostre, tra personali e di gruppo, sempre sostenute dalla critica ufficiale, portavano per la prima volta a Monza i maggiori artisti della "generazione di mezzo". Una delle prime raccoglieva sotto il titolo "Pittori lombardi", tra gli altri, Bruno Cassinari, Gino Meloni, Ennio Morlotti, Gianni Dova, Roberto Crippa. Allo stesso periodo datano i primi contatti con gli artisti del "Realismo esistenziale" milanese coi quali si intessono duraturi rapporti di amicizia e di lavoro. Tra le personali di spicco, il primo omaggio in assoluto alla figura di Tancredi dopo la scomparsa dell'artista; quelle di Plattner e la mostra dedicata alle "Donne" di Gino Meloni nel 1972. La prima mostra di grafica vedeva in galleria disegni e tempere di Balla, Severini, Carrà, Campigli, Sitroni, Casorati, De Pisis, attorno allo studio della "Testa della madre" di Umberto Boccioni. Al 1974 data il trasferimento nella sede di via Cortelonga dove si proseguì sulla linea intrapresa proponendo per 25 anni ininterrottamente mostre d'artisti di sicuro interesse, con l'attenzione rivolta in primo luogo alla qualità delle opere. Alle personali sono state alternate rassegne di gruppo a tema, spesso rese itineranti in importanti sedi. Tra queste, mostre dedicate al Ritratto, alla Natura morta, al Paesaggio, come "Paesaggio come ipotesi", realizzata a Monza e a Palazzo Ducale di Urbino nel 1977; "La forma organica", allestita a Monza e a Palazzo Berghini di Sarzana. Altre hanno coinvolto antiche ville del territorio come "Spazi d'estate", "La dimensione progettuale" e "Un percorso lombardo", allestite tra 1979 e 1983. Altre, progettate e promosse dalla Galleria Montrasio, hanno portato l'arte contemporanea in prestigiose sedi esterne, come "Un itinerario nella cultura pittorica lombarda del dopoguerra" realizzata alla Villa Reale di Monza, 1983. La collaborazione della Galleria Montrasio è stata richiesta da varie amministrazioni comunali ed enti anche a livello nazionale, da celebri istituzioni e musei. Tra le maggiori ricordiamo, nel tempo, le retrospettive alla Villa Reale di Monza "Mosè Bianchi e il suo tempo" nel 1987; "Eugenio Spreafico" nel 1969 e 1988; "Appiani e Canova" nel 1999; alla Galleria Civica di Monza "La pittura a Monza Spreafico" nel 1969 e 1988; "Appiani e Canova" nel 1999; alla Galleria Civica di Monza "La pittura a Monza dall'Appiani al Bucci" nel 1979-80; "Emilio Borsa" nel 1982 e 1984; all'Arengario "Capolavori dell'ottocento nelle raccolte private" nel

1992; "Bucci e il Novecento" nel 1994; "Arte a Monza 1900-1950" nel 1996; "Pittura e fotografia" nel 1997 del 2002 la mostra antologica dedicata a Leonardo Cremonini al Museo della Permanente, sempre nello stesso anno l'esposizione al Museo Revoltella di Trieste la mostra dedicata a Giuseppe Zigaina. Frequente la collaborazione col Museo della Permanente e col Palazzo delle Stelline di Milano, con le mostre a Palazzo Sarcinelli di Conegliano, di Palazzo dei Diamanti di Ferrara, di Palazzo Pretorio di Sondrio e Palazzo Leone da Perego di Legnano. Ai cataloghi normalmente editi dalla galleria in occasione delle mostre personali, si è ora affiancata l'edizione di volumi monografici d'arte in una collana denominata "Profili braidensi" i cui primi titoli sono stati dedicati a Bepi Romagnoni e Floriano Bodini. Insieme ad opere di livello museale di Lucio Fontana, hanno trovato spazio in galleria capolavori di Guttuso, Birolli, Morlotti, Cassinari, Peverelli, Ajmone, Scanavino, Vedova. L'importante e riconosciuto lavoro di ricognizione dell'informale ha visto la figura di Alfredo Chighine tolta da un certo oblio per una giusta collocazione ma l'attenzione si è portata sia su nomi di artisti particolarmente vicini, sia di più raro riscontro, da Giunni a Carmassi, Bionda, Bergolli. Importante è stato il lavoro con Franco Francese, artista appartato nella Milano degli anni Settanta-Ottanta. L'amicizia con gli interpreti del Realismo esistenziale degli anni Cinquanta e della successiva pittura di racconto degli anni sessanta, con la frequentazione degli studi di Bodini, Guerreschi, Ferroni, Vaglieri, Aricò, Banchieri, Romagnoni, ha consentito di realizzare varie mostre che hanno ricostruito la storia della pittura e il clima di quel periodo fondamentale in cui la cultura italiana gravitava su Milano, città europea. Un lungo e appassionato lavoro ha condotto alla rivalutazione di importanti pittori come Giorgio Bellandi, Gino Fossati, Ludovico Mosconi, Aldo Saruggia, Arturo Vermi. Congruo spazio è sempre stato dedicato alla scultura: bastino per tutti i nomi di Wildt, Manzù e Fontana ma anche di Ghermandi, Perez, Somaini. Un importante contributo è stato dato alla riscoperta e rivalutazione a livello nazionale della scultura di Amilcare Rambelli. Recente il connubio con l'attività di Ernesto Ornati; prosegue quello con Alberto Ghinzani, Sergio Alberti, Giuseppe Locati, Paolo Schiavocampo e Boris Brusa nonché con i pittori Agostino Bonalumi e Luciano Tinelli. Non è mai venuta meno lungo gli anni l'attività di ricognizione di interessanti personalità delle giovani generazioni: tra i nomi, quelli di Svjetlan Junakovic, Walmer Bordon e dello scultore Claudio Bonomi. Con gli anni Novanta si sono stabiliti o ulteriormente consolidati rapporti con grandi personalità dell'arte italiana internazionalmente note: Leonardo Cremonini, Gianfranco Ferroni, Giuseppe Zigaina, grazie anche al lavoro di Ruggero Montrasio che rappresenta oggi la terza generazione della Galleria Montrasio. Ha appunto inaugurato la nuova sede aperta dal settembre **1999** a Monza in via Carlo Alberto 40 una vasta mostra dedicata ai grandi artisti con i quali la Galleria è oggi in stretto contatto, tre pittori e due scultori: Cremonini, Ferroni, Zigaina, Bodini, Perez. La rassegna è il coronamento di una collaborazione di decenni e la testimonianza di profonde amicizie e al tempo stesso il punto di partenza per l'attività del nuovo millennio.

Nel **2001** la Galleria Montrasio Arte, apre una nuova sede a Milano nello storico quartiere di Brera, la stagione espositiva è inaugurata dalla mostra Realismi, la rassegna è dedicata a due stagioni del Realismo, del secondo dopoguerra e del Realismo esistenziale. Vengono allestite personali dedicate a maestri come Leonardo Cremonini, Giuseppe Zigaina, Floriano Bodini, Bepi Romagnoni, Mino Ceretti, Gianfranco Ferroni, Giuseppe Ajmone. Uno sguardo attento è rivolto a giovani artisti come Andrea Martinelli, Fabrizio Pozzoli e Suzanne Hay . Nel **2005** in occasione del quarantesimo anniversario della inaugurazione della prima mostra di arte contemporanea, vengono realizzati importanti eventi come le personali di Bepi Romagnoni quindici opere della serie dei *Racconti* .

(In preparazione, il catalogo generale dell'artista, la cui pubblicazione è prevista nel 2006) Franco Bemporad, Valentino Vago e Gino Meloni in occasione del centenario della nascita. In collaborazione con il comune di Monza viene realizzata la mostra dedicata ad Anselmo Bucci, mentre con il comune di Legnano l'antologica di Alfredo Chighine e Aldo Bergolli ed infine con il comune di Gemonio la mostra Realismo Esistenziale presso il Civico Museo Floriano Bodini. Sempre del 2005 sono le rassegne dedicata a Giuseppe Zigaina ed Andrea Martinelli al Museo della Permanente di Milano.